

**PREREQUISITI**

**apprendimento**

**LINGUAGGIO**

**31 Ottobre 2025**

# COMPETENZE

Attentive, percettive, mnestiche,

linguistiche e di pensiero,

si sviluppano durante gli anni dell'infanzia

e

permettono i successivi apprendimenti  
scolastici

In particolar modo tali competenze vanno ad influire su

- Acquisizione di capacità di decodificare e codificare (aspetti fonologici e lessicali)
- Aspetti relativi al significato (semantica)
- Aspetti relativi alla pragmatica
- Capacità di generare idee e pensieri

## Il linguaggio

I bambini con ritardo linguistico in età prescolare hanno un rischio maggiore di sviluppare:

- problemi di lettura (decodifica) (Catts et al., 1999)
- difficoltà di comprensione del testo

- |                          |                     |
|--------------------------|---------------------|
| • vocabolario ricco      | Sono predittori per |
| • capacità di narrazione | la capacità di      |
|                          | lettura e di        |
|                          | comprensione del    |
|                          | testo               |

Vediamo il linguaggio nelle sue principali caratteristiche:

Presenta regole implicite e socialmente condivise (ci vuole una competenza sociale: accettare regole già condivise da altri).

Viene acquisito in un'età critica con apprendimento spontaneo (dovuto ad un fattore genetico ed a un fattore ambientale).  
È funzionale alla comunicazione.

## Aspetti significativi dello sviluppo linguistico

- Variabilità (riguarda le differenze nell'apprendimento di lingue diverse e nell'apprendimento della stessa lingua)
- Rapporto con altre funzioni: sensoriali, motorie, cognitive e neurocognitive, socio-emozionali
- Caratteristiche strumentali (fonazione e udito)
- La psicopatologia

## Domini linguistici:

Fonologia

Morfosintassi

Semantica

Pragmatica

## Aspetti valutabili per ogni dominio

- Comprensione
- Produzione
- Uso

# Sistema fonologico

I suoni linguistici che sono usati in una lingua formano il sistema fonologico

I fonemi sono le unità di base dell'analisi fonologica

Il sistema dei suoni segue delle regole

(es. suoni di una lingua, sequenze di suoni)

I suoni della lingua sono rappresentati dai simboli fonetici

La fonetica fornisce una relazione delle caratteristiche articolatorie, acustiche e uditive dei suoni linguistici (foni)

I fonemi che compongono le parole non sono disposti in maniera casuale, bensì si riuniscono in unità fonologiche: le sillabe

la sillaba è l'unità minima di produzione verbale

gran parte delle differenze tra i sistemi linguistici del mondo derivano da queste combinazioni  
alcune combinazioni sono possibili in una lingua ma non in un'altra (l'italiano standard non tollera, ad esempio, all'inizio di parola il nesso [vr] normale per altre lingue)

Le sillabe sono formate da una parte centrale, detta nucleo, obbligatoria e di grande udibilità.

Il nucleo è costituito per lo più da una vocale che è l'elemento minimo (una sillaba può essere composta anche dal solo nucleo).

Il nucleo può essere preceduto e seguito da consonanti (*tor.ta*) che costituiscono i margini della sillaba (*attacco* - detto anche *incipit*, e *coda*)

La sillaba può essere definita come un'unità fonologica costituita da uno o più foni agglomerati intorno a un picco di intensità

## Le sillabe si dividono

- Sillabe semplici (più semplici sono le vocali, quindi quelle composte da consonante vocale (CV) e le inverse (VC) ), sono le più comuni e le prime ad essere acquisite dal bambino
- Sillabe complesse (CCV - con attacco bi-consonantico, CVC - chiuse da una coda consonantica, CCCV - attacco triconsonantico). Gli attacchi complessi, cioè che coinvolgono gruppi di consonanti, sono fonte di difficoltà nelle prime produzioni linguistiche dei bambini e vengono spesso realizzate con degli errori

## Elementi di prosodia

le unità del sonoro si combinano a formare sillabe, parole e frasi

la produzione di tali unità è sempre accompagnata da importanti variazioni di pronuncia

La funzione fonemica è svolta in alcuni casi anche dall'accento (áncora - ancóra) dal tono (domanda, meraviglia, titubanza); dalla quantità di tempo del protrarsi di una data articolazione (in italiano la lunghezza consonantica ha valore distintivo tra due parole: cane ~ canne - pala ~ palla - fato ~ fatto).

## Sviluppo fonologico

Nella prima infanzia il bambino apprende quali suoni fanno parte del linguaggio, come sono prodotti e come si combinano in parole.

Teorie dello sviluppo fonologico (ricostruiscono la costruzione delle competenze fonologiche)

L'esigenza in ambito clinico riguarda l'ordine e l'età di acquisizione di certi fonemi per riconoscere uno sviluppo ritardato o anormale e intervenire sui fonemi che dovrebbero essere acquisiti per primi)

ATTUALMENTE I PROBLEMI DELLA RICERCA SONO MOLTI (DIFFERENZE INTERINDIVIDUALI, INTERLINGUISTICHE, METODI DI RICERCA...) E GLI STUDI HANNO VALORE PIÙ PROBABILISTICO CHE NON UNIVERSALE

## Sviluppo fonologico

secondo le teorie cognitive i bambini hanno un ruolo attivo nello sviluppo fonologico formulano e verificano ipotesi seguono il modello per cui:

1. nelle prime fasi della produzione fanno attenzione al linguaggio rivolto a loro e scelgono parole aventi certe caratteristiche per includerle nel loro lessico, evitano invece le parole per loro difficili (*selezione*)
2. Producono segmenti fonetici e forme quasi verbali (*creatività*)
3. Formulano ipotesi sul sistema fonologico che stanno acquisendo e le verificano sulla base dell'esperienza linguistica (*formulazione ipotesi*)

## Sviluppo fonologico e articolatorio

PERIODO PRELINGUISTICO (0-1 anno)  
abilità a discriminare suoni,  
minor abilità a produrre (ostacoli anatomici)  
nei primi sei mesi espressioni quasi risonanti e  
risonanti, come ad es. pernacchie, gridolini, borbottii.  
(Suoni vocalici e consonantici)  
7-10 mesi (lallazioni, babbling canonico) ripetizione  
della sillaba (CV)  
10 -12 mesi (babbling variato) varietà di suoni  
consonantici e vocalici, introducono anche accenti e  
intonazioni

esercizio importante per il controllo motorio

# Sviluppo fonologico e articolatorio

## PERIODO DI TRANSIZIONE (1 anno - 18 mesi)

comparsa prime parole  
vocabolario 50 parole

le parole sembrano essere apprese come unità  
e non come sequenza di segmenti

non vi è ancora contrasto fonemico (dice papa  
come baba)

## Sviluppo fonologico e articolatorio

### SVILUPPO FONEMICO (18 mesi - 4 anni)

parole con forma fonetica relativamente stabile e con precise corrispondenze segmentali con le parole adulte

(i fonemi sono percepiti e prodotti quanto più facile è la loro postura articolatoria)

rapido accrescimento del vocabolario

il numero dei suoni cresce e iniziano ad apparire parole multisillabiche e i gruppi di consonanti

Alcuni errori: nella produzione di sequenze sillabiche complesse, es. CVC o CCV (duplicazione, omissione consonante finale, omissione sillaba, riduzione gruppi consonantici...)

## Sviluppo fonologico e articolatorio

### STABILIZZAZIONE SISTEMA FONOLOGICO (4-8 anni)

Stabilizzano la pronuncia dei fonemi e completano l'inventario fonetico (articolazione di alcuni fonemi /r/ e gruppi policonsonantici /str/ /spr/)

rapido sviluppo abilità metalinguistiche  
la consapevolezza metafonologica implica la capacità di riflessione sulla fonologia

# Sviluppo fonologico e articolatorio

## STABILIZZAZIONE SISTEMA FONOLOGICO (4-8 anni)

**Morais (1989) propone di parlare di**

**consapevolezza fonologica globale (sensibilità fonologica)**  
(capacità di riconoscere e produrre rime, categorizzare e riconoscere i suoni iniziali della parola)

**consapevolezza fonologica analitica**, capacità di lavorare sulla struttura segmentale profonda del linguaggio (ad es. segmentazione delle parole in sillabe (le sillabe sono marcate acusticamente e possono essere pronunciate isolatamente) e fonemi

# Fonologia

Si tratta di esercitare capacità quali:

produrre e discriminare suoni

accentazione e prosodia (tono interrogativo, ecc.)

ricostruire la RAPPRESENTAZIONE FONOLOGICA  
(esercizi con giochi fonologici, rime, filastrocche)

## Morfologia e sintassi (grammatica / morfosintassi)

La morfologia si occupa delle regole che sottendono la formazione interna della parola e la corretta combinazione delle parole tra loro (es. tra aggettivo e sostantivo).

La sintassi riguarda le modalità con cui le parole vengono collegate per comunicare mediante frasi i significati desiderati. Le frasi sono le unità minime del discorso.

## Morfologia e sintassi

Sviluppo morfologico e sviluppo sintattico sono strettamente collegati.

La sintassi consente di specificare ruoli e funzioni grammaticali, dettando l'ordine in cui devono essere posizionati i diversi elementi nelle frasi e nel discorso.

Contiene le regole che mettono in relazione diverse frasi fra di loro permettendo anche di esprimere uno stesso significato attraverso strutture frasali diverse (Devescovi e D'Amico, 2001).

## Morfologia e sintassi

Il morfema è la più piccola unità linguistica dotata di significato, l'unione di più morfemi forma parole morfologicamente complesse.

Parole monomorfemiche: es. io

Parole bimorfemiche: es. tazz + a

Parole plurimorfemiche: es. in + vinc + ibil + e

Inoltre si distingue tra morfemi liberi e morfemi legati.

Le parole possono essere di classe aperta (o parole contenuto come ad es. nomi, verbi e aggettivi ) o di classe chiusa (o funtori come ad es. pronomi, articoli, congiunzioni)

Per quanto riguarda le principali tappe di acquisizione della morfo-sintassi, il bambino conquista alcune tappe in modo autonomo, guidato dai modelli forniti dagli adulti.

Studiosi concordi:

prima di realizzare enunciati in cui sia rintracciabile una articolazione strutturale, i bambini percorrono una fase di transizione in cui gli enunciati sono costituiti prevalentemente da “parole singole in successione” (enunciati monotematici) e da combinazioni di parole destinate in seguito a scomparire (Devescovi e D’Amico, 2001).

Successivamente le prime strutture fornite di predicato verbale che compaiono negli enunciati sono quelle nucleari (un predicato con almeno un elemento nominale, soggetto e/o complemento) alle quali seguono forme diverse di ampliamento.